

Progettare l'irrigazione degli spazi verdi

Andrea Meli

Studio Inland Landscape Architecture, Firenze, Italia
meli@inland.it

01
2023

SECONDA SERIE

Piantare piante, in molte parti del mondo, significa avere una precisa consapevolezza della necessità di accompagnare la loro crescita ed il loro sviluppo con una periodica e costante opera di irrigazione.

Questo assunto può apparire scontato, ma per chi pratica il mestiere dell'architetto del paesaggio rappresenta un quotidiano sforzo di trasferimento di tale consapevolezza verso molti committenti delle opere, che siano soggetti pubblici o privati.

Peraltro, occuparsi di irrigazione rappresenta una specifica competenza tecnica che necessita di continui aggiornamenti disciplinari e di ricerca applicata, in modo particolare nel nostro tempo, nel quale le dinamiche di disponibilità e utilizzo della risorsa idrica assumono, se possibile, una valenza strategica di grande rilevanza in ragione del cambiamento climatico in atto.

Con queste premesse, il libro *Progettare l'irrigazione degli spazi verdi. Introduzione teorico-pratica* di Graziano Ghinassi (edito da Edagricole nel 2023) rappresenta una lettura di grande interesse e utilità per chi voglia, studente, professionista o cultore della materia, avvicinarsi alla consapevolezza e alla comprensione di quanta tecnica e di quanta applicazione progettuale sia necessaria per affrontare il tema dell'irrigazione degli spazi verdi in ogni suo aspetto.

In questo senso, lo stesso Autore nella introduzione al libro, ci rammenta che "come qualcuno ha detto con suprema analisi, progettare è unire tecnica e fantasia, perché la tecnica si impara, ma la fantasia si coltiva", mettendo dunque in guardia il lettore dal considerare la pubblicazione come esaustiva di un sapere tecnico che può dare soluzione ad ogni problema progettuale dato.

Il libro, dunque, arricchisce il lettore, con adeguata chiarezza e approccio sistematico, il bagaglio di conoscenze teoriche e tecniche utile al progetto, qui inteso come processo e azione di progressiva conoscenza e applicazione.

L'acqua, bene comune di tutti gli esseri viventi e "uno dei tanti protagonisti del giardino identificabile come elemento di vita simbolico e reale che compare fin dalle prime testimonianze"¹ inteso nel senso più ampio del termine, ha sempre rappresentato una presenza tanto scontata quanto complessa, portatrice di tecnica e inventiva tra gioco, stupore e necessità, al punto da contrassegnare in senso pratico ed estetico la storia del giardino in tutte le sue fasi temporali.

Questo binomio inscindibile, che ha radici storiche profonde in numerose culture di tutto il mondo, ha difatti spesso caratterizzato il giardino nell'unione fra forma estetica e utilità quale massima espressione dell'incontro fra artificio e natura.



Fig. 1 – Chinassi G. 2023, *Progettare l'irrigazione degli spazi verdi. Introduzione teorico-pratica*, Edagricole, Milano.

In tal senso, la pubblicazione ha un interessante capitolo finale, al quale ha contribuito nella stesura Tessa Matteini, che tratta sinteticamente il rapporto giardino storico e irrigazione. Il capitolo introduce il lettore attento in un mondo fondamentale per la nostra cultura, purtroppo ancora non pienamente considerato nella sua capacità di rispondere al tema sempre attuale del rapporto fra conservazione e innovazione, ed esemplifica “le problematiche che possono porsi al progettista che intenda proporre un sistema di irrigazione in uno spazio aperto storico”, considerando le fragili dinamiche di gestione anche alla luce dei cambiamenti climatici contemporanei. Il libro di Chinassi, volutamente di natura teorica e pratica, accompagna quindi il lettore nel complesso mondo dell'irrigazione. Gli undici capitoli affrontano

in maniera strutturata e completa i singoli aspetti tematici che, nel loro insieme, forniscono un valido approccio per affrontare concretamente il tema dell'irrigazione degli spazi verdi contemporanei.

I capitoli riguardano: 1_Acqua per irrigazione, 2_Fondamenti dell'irrigazione, 3_Idraulica di base, 4_Valvole e condotte, 5_Acquedotto in pressione, 6_Irrigazione localizzata e fertirrigazione, 7_Irrigazione a pioggia, 8_Filtri, 9_Tecnologia dell'informazione e irrigazione, 10_Il progetto, 11_Giardino storico e irrigazione.

Il programma scientifico della pubblicazione, dunque, restituisce una chiara propensione dell'Autore nel fare addentrare il lettore dentro il mondo dell'irrigazione, in un progressivo apprendimento di conoscenze di base, concetti teorici, applicazioni

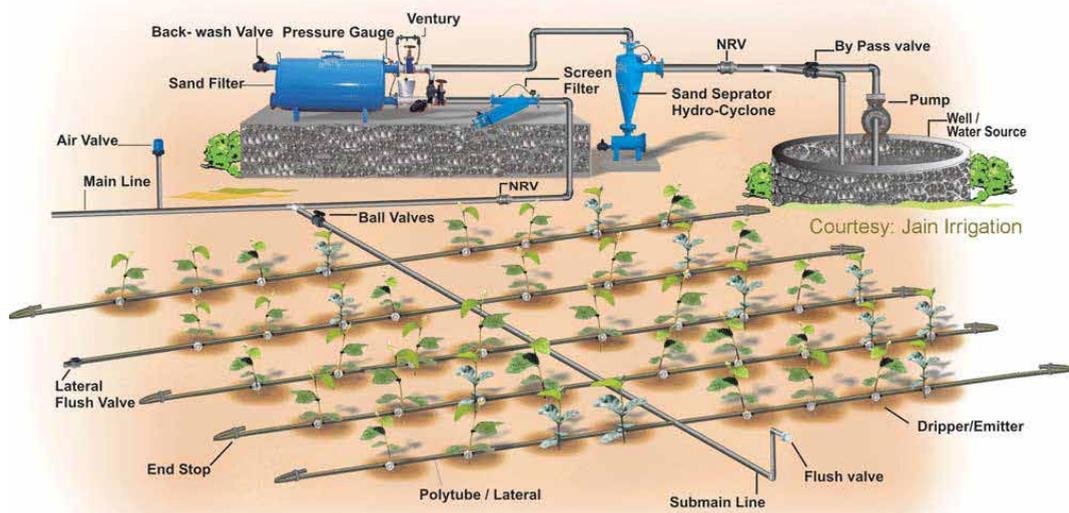


Fig. 2 – Elementi di un impianto a goccia (fonte: https://www.icid.org/images/irri_drip.jpg, modif.)

pratiche, materiali, che si riversano poi nella pratica progettuale, quale sintesi finale di quanto spiegato e descritto nei differenti capitoli, con notevole profusione di spiegazioni e approfondimenti di dettaglio, oltre ad una significativa dotazione di figure, immagini, schemi, grafici, formule applicate. Nei capitoli 4 e 9, l'Autore ha potuto contare sul contributo di Ivan Solinas, così come il capitolo 5 si è giovato di un contributo di Lauro Antipodi.

È proprio nel decimo capitolo che riguarda il progetto, che possiamo apprezzare lo sforzo di sintesi teorico e pratico che Ghinassi ci propone, grazie alla sua pluridecennale esperienza come ricercatore e docente universitario presso l'Università di Firenze, nella sua qualità di esperto in tema di Idraulica.

Il tema del progetto dell'impianto di irrigazione,

che spesso rappresenta un aspetto ostico per chi si occupa di progettazione degli spazi verdi, viene qui declinato in modo chiaro e sequenziale, proponendo al lettore il corretto approccio che il progetto di paesaggio deve assumere rispetto all'utilizzo della risorsa idrica ed alla relazione con la funzione specifica cui deve assolvere.

Il progetto di un impianto di irrigazione, dunque, viene descritto come una attività che deve assumere come base di partenza un insieme di aspetti di varia natura, fra i quali la caratterizzazione agronomica dei terreni, la disponibilità e la qualità della risorsa idrica, il rapporto con la componente vegetale interessata dal progetto, la stima dei fabbisogni, ecc. La natura e lo scopo dell'impianto rappresenta il focus del progetto, temi che nel capitolo vengono

Fig. 3 – Tracce delle condotte del Viale degli Zampilli del Parco di Pratolino (foto: Graziano Ghinassi).

affrontati e presentati al lettore in modo chiaro e semplice.

Soprattutto, la lettura del capitolo restituisce in maniera chiara la consapevolezza che il progettista deve assumere nel riconoscere anche i limiti posti da ogni disciplina, e con questi confrontarsi.

Questo ultimo aspetto è molto chiaro a chi si occupa, con adeguata formazione e con adeguate competenze, di Architettura del Paesaggio, ma purtroppo ancora oggi largamente sconosciuto dalla ampia e indomita categoria dei tuttologi, mai priva di proseliti e sempre fortemente agguerrita.

In questo senso, il libro di Ghinassi chiarisce in maniera inequivoca che per ideare, concepire e progettare un impianto di irrigazione, è necessario

competenza tecnica, valorizzando così le specifiche competenze professionali di chi si occupa, in questo caso, del corretto utilizzo della risorsa idrica e delle necessità tecnologiche conseguenti.

Ma con questo testo l'Autore mette anche a disposizione di chiunque voglia capire e approfondire il tema dell'irrigazione, un insieme sistematico e strutturato di elementi di conoscenza, che rappresentano la base per favorire incontri virtuosi fra le varie discipline che sono alla base della progettazione degli spazi verdi e del paesaggio.

Note

¹Mariella Zoppi 2014, *Le voci del giardino storico. Glossario*, Pontecorboli Editore Firenze, p. 13.

